

## **TREKKING ALLE TOFANE**

Da sabato 20 agosto a martedì 23 agosto 2011  
Difficoltà EEA (Escursionisti Esperti con Attrezzatura)



Eccoci arrivati all'ormai tradizionale trekking di agosto che ci vedrà protagonisti sul gruppo delle Tofane.

Gruppo montuoso, che da sempre esalta con la sua superba presenza la bellezza della conca d'Ampezzo il cui fulcro è costituito dalle **tre Tofane**:

la **Tofana di dentro**, m.3238, la **Tofana di Rozes**, m.3225 e la **Tofana di mezzo**, m. 3244. Attorno a questi giganti alcuni contrafforti minori come **La Cesta**. Il **Rio Travenanzes** costituisce la linea di separazione ad ovest con le Dolomiti di Fanes e le cime di Furcia Rossa. Verso nord la Val di Fanes separa le Tofane dallo Spalto di Col Becchei, ad oriente il confine è segnato dal Rio Boite, mentre a sud dal Rio Falzarego e dal Rio Costeana.

Scolpite per sempre nella memoria di generazioni sono le eroiche tragiche gesta dei combattenti della guerra del '14-18 che tra queste altissime pareti hanno lasciato precocemente le loro vite.

Le Tofane sono inserite nel Parco Naturale delle Dolomiti di Ampezzo.



Come gran parte delle cime cadorine e altoatesine, le Tofane furono teatro di cruenti scontri armati tra truppe italiane e austro-ungariche durante il corso della Prima guerra mondiale. Nel 1915, all'entrata in guerra dell'Italia, il fronte meridionale austriaco si trovava completamente sguarnito, e per questo i comandi militari asburgici decisero di abbandonare l'Ampezzo per trincerarsi in posizioni strategiche meglio difendibili. Lo Stato Maggiore austro-ungarico, conscio dell'insufficienza di uomini e difese, si era già rassegnato alla perdita del Sud Tirolo.

L'ala sinistra della 4<sup>a</sup> armata italiana, risalito il Cadore e occupata Cortina d'Ampezzo (29 maggio 1915), cominciò ad assediare le roccaforti nemiche sui versanti meridionale e orientale delle Tofane, fino ad impadronirsi, il 7 luglio, di Cima Bois e Forcella Bois. Il 15 luglio, giunta l'artiglieria pesante, gli italiani cominciarono a bombardare le linee di difesa austriache (Landro-Plätzwiese e Valparola); il 20 dello stesso mese, perse la vita sul massiccio il generale Antonio Cantore, comandante della 2<sup>a</sup> divisione italiana, freddato dal fuoco nemico durante un giro di ricognizione.

Dopo un lungo periodo di stallo, con continui bombardamenti e numerosi morti e feriti da entrambi gli schieramenti, un commando di audaci volontari feltrini, guidati dal tenente Dazio De Faveri, riuscì ad impossessarsi della vetta della Tofana di Rozes. Tuttavia, tra quest'ultima e la Cima Bois resisteva tenacemente il cosiddetto "Castelletto", un torrione roccioso a cavaliere della Val Costeana e della Val Travenanzes, del tutto inaccessibile dal basso, che rimase in mano austriaca fino

all'11 luglio 1916, quando gli italiani lo fecero saltare con una poderosa mina da 35 tonnellate di esplosivo: in quell'occasione perirono circa 150 soldati ungheresi e austriaci. Ma il fronte non avanzò.

Tra il luglio e il settembre del '16, i militari del regio esercito italiano continuarono gradualmente l'avanzata sul massiccio, respingendo gli asburgici sulla linea Lagazuoi-Furcia Rossa e rafforzando l'invasione della Val Travenanzes sul versante occidentale, conquistando il cosiddetto "masaré" tra le Tofane di Rozes e di Mezzo, e raggiungendo i 2.886 m s.l.m. della Tofana de Inze. Il fronte sul massiccio rimase in stallo fino al novembre del 1917, quando, a seguito della disfatta di Caporetto, i soldati italiani combattenti in tutto l'Ampezzo furono richiamati d'urgenza a sud e costretti ad abbandonare le proprie posizioni, per creare un nuovo fronte sul fiume Piave, sul quale l'esercito austro-ungarico avrebbe trovato l'anno successivo la sconfitta totale e definitiva (Battaglia di Vittorio Veneto, [24 ottobre](#) - [3 novembre 1918](#)).

### **TREKKING ALLE TOFANE**

Da sabato 20 agosto a martedì 23 agosto 2011  
**Difficoltà EEA (Escursionisti Esperti con Attrezzatura)**

Le iscrizioni, (**riservate solo ai soci CAI maggiorenni**), sono aperte da mercoledì 6 luglio e si chiuderanno mercoledì 22 luglio.

L'iscrizione si effettua **ESCLUSIVAMENTE** nella sede CAI di Ascoli Piceno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19.00 alle ore 20.00.

Al momento dell'iscrizione **deve essere versato un'anticipo di euro 50,00** (cinquanta). La somma restante di euro 200,00 (duecento), andrà versata al momento della partenza. La caparra in caso di disdetta da parte di uno o più partecipanti, verrà restituita decurtata di euro 30,00 (trenta), somma usata per la prenotazione presso i rifugi.

**-Accompagnatori:** Giovanni Fusco - Luciano Egidi - Enrico Vallorani

-Numero minimo partecipanti per la riuscita del trekking: 10 (dieci)

-Numero massimo partecipanti: 15 (quindici)

-Mezzo di trasporto per il viaggio: auto propria\*

**-Costo a persona per il trekking (escluse le spese di viaggio): euro 250,00**  
(duecentocinquanta)

-Comprende: la 1/2 pensione presso i rifugi, l'accompagnamento.

-Ritrovo con le macchine: Loc. "al Battente". Parcheggio di fronte alla concessionaria Ford.

-Orario di ritrovo: ore 6.00 del giorno sabato 20 agosto.

-Orario di partenza: 6,15

\* Il costo previsto per ogni macchina (carburante+autostrada) è calcolato in circa 200 euro (duecento) A/R, da dividere tra i passeggeri.

## II TREKKING E' IMPEGNATIVO

sia dal punto di vista tecnico (ferrate, esposizione) sia dal punto di vista atletico e fisico (dislivello, sviluppo chilometrico, quota). Riservato a coloro che abbiano una provata esperienza in ambiente roccioso e una buona preparazione fisica.

Gli iscritti, saranno oggetto di verifica con due uscite pratiche tenute dagli accompagnatori del trekking.

Le due escursioni propedeutiche **OBBLIGATORIE**, (e la verifica dell'attrezzatura UIAA/CE), saranno effettuate nelle prime due settimane di agosto.

## COSA PORTARE

**Indispensabile:** Casco, kit da ferrata, imbraco, tutti e tre omologati UIAA/CE (in mancanza di uno di questi tre attrezzi o non conformi, l'iscritto, non potrà partecipare al trekking per motivi di assicurazione e di sicurezza). Molto utili, i guanti (tipo da ciclista).

Zaino: 35 litri max - Giacca a vento, pile, frontalina (per i rifugio ed eventuali passaggi in gallerie/trincee), saccolenzuolo per il rifugio (obbligatorio) , tessera CAI, asciugamano piccolo, effetti personali per la pulizia del corpo (saponetta, dentifricio...), **Scarponi da montagna ben rodati**, calzettoni, un cambio per il rifugio, pianelle per il rifugio, biancheria intima, medicinali personali, occhiali da sole, crema solare, cappello di cotone e di lana/pile, guanti (le quote delle vette superano i 3000 metri), viveri da corsa (barrette, parmigiano, cioccolata...), soldi per eventuali extra, bastoncini telescopici (No quelli da sci non accorciabili).  
I capi di abbigliamento devono essere messe dentro alle buste di plastica.

Un cambio completo da lasciare in macchina per il ritorno dal trekking, che sarà lo stesso che verrà usato per il viaggio di andata.

## PROGRAMMA DI MASSIMA

### **Primo giorno: sabato 20 agosto**

Viaggio - Cena/Pernotto al rifugio Pomedes.

*Dislivello mt 380 circa - 0,30 h.*

### **Secondo giorno: domenica 21 agosto**

Rifugio Pomedes - Tofana di Mezzo (ferrata Olivieri + ferrata Gianni Aglio) - Rifugio Dibona.

*Dislivello mt 1300 circa - 8,5h*

### **Terzo giorno: lunedì 22 agosto**

Rifugio Dibona - Tofane di Rozes (via normale con tratti attrezzati) - Rifugio Lagazuoi.

*Dislivello mt 1090 circa - 7h*

### **Quarto giorno: martedì 23 agosto**

Rifugio Lagazuoi - Ferrata Kaiserjager - Passo Valparola - Auto

*Dislivello mt 0 - h3*

Rientro previsto ad Ascoli Piceno: ore 23,00 circa





casco



Kit da ferrata



imbrago



guanti